

Preghiera per la 56ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Gesù buono, tu vedi in noi
il germinare misterioso del buon seme
che hai gettato nella nostra vita
e il grano che cresce insieme alla zizzania:
donaci di essere terra fertile
e spighe feconde per portare il frutto
da Te sperato.

Tu vedi in noi il lievito silente
da impastare nella massa del mondo
e l'acqua semplice che diventa vino nuovo:
donaci di essere fermento vivo ed efficace
per gonfiare di Te l'umanità del nostro tempo
e di poter gustare quel sapore buono ed allegro
della comunione e del reciproco dono di sé.

Tu vedi in noi il tesoro nascosto
per il quale hai rinunciato a tutti i tuoi averi
e la perla di grande valore
che hai comprato a prezzo del tuo sangue:
donaci di desiderare a cercare la santità
come ricchezza inestimabile
per la nostra vita.

Signore Gesù,
guarisci il nostro sguardo perché nella realtà,
che già ci chiama ad essere tuoi discepoli,
possiamo vedere l'Invisibile:
illumina i nostri occhi affinché tutti
riconosciamo e scegliamo la vocazione bella
da realizzare con la nostra vita insieme a Te.
Amen.

Immagine per la 56ma GMPV



costruire? Come immaginiamo il nostro domani? Che cosa fare della nostra vita? «Trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro [...] i sogni del 'noi' [perché] i sogni grandi coinvolgono, sono estroverci, condividono, generano nuova vita» (Francesco, Veglia con i giovani italiani, 11 agosto 2018)



CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

Diocesi di Nardò-Gallipoli

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLA IV DOMENICA DI PASQUA (C)

Sussidio per l'animazione liturgica

Guida: Oggi la Chiesa celebra la 56ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. "Tanti giovani sono affascinati dalla figura di Gesù. La sua vita appare buona e bella, perché povera e semplice, fatta di amicizie sincere e profonde, spesa per i fratelli con generosità, mai chiusa verso nessuno, ma sempre disponibile al dono" (Sinodo sui giovani, Documento finale). Disponiamoci all'ascolto profondo della voce del Signore, grati per la vocazione da lui ricevuta e fiduciosi che non farà mai mancare operai nella sua Messa.

CANTO D'INGRESSO

Cristo é risorto (RN 172) T: M. Piatti - M: G.F. Haendel - E: Elledici; Barenreiter

ATTO PENITENZIALE

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere a vita nuova. Riconosciamo di essere peccatori e bisognosi della misericordia del Signore.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Oppure: Kyrie, eléison.

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

Oppure: Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Oppure: Kyrie, eléison.

Si può sostituire l'Atto penitenziale con il Rito di benedizione e aspersione dell'acqua benedetta in memoria del battesimo (Messale Romano, p. 1031-1036).

COLLETTA

È possibile utilizzare la Colletta alternativa per la IV Domenica di Pasqua.

O Dio, creatore e Padre, che fai risplendere la gloria del Signore risorto quando nel suo nome é risanata l'infermità della condizione umana, raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché aderendo a Cristo buon Pastore gustino la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

(Messale Romano, p. 975)

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (At 13,14.43-52)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: “lo ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra”». Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

SALMO RESPONSORIALE

Rit. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 7,9.14-17)

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

CANTO AL VANGELO

*Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore. Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può realizzarci nella pace. Preghiamo insieme per essere degni della nostra chiamata alla santità:

R/. Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.

Per il papa Francesco e il nostro vescovo Fernando, chiamati ad essere segno di comunione nella Chiesa, perché, illuminati dallo Spirito, guidino il popolo di Dio all'adesione a Cristo Signore, noi ti preghiamo. **R/.**

Per i sacerdoti, affinché diano buona testimonianza di comunione, di generosa obbedienza, di preghiera filiale e di amore al popolo di Dio, noi ti preghiamo. **R/.**

Per i religiosi, le religiose e i missionari, perché l'intensa vita spirituale, la vita comunitaria e il servizio al prossimo siano una chiara testimonianza evangelica, noi ti preghiamo. **R/.**

Per tutti i ragazzi e i giovani, in particolare per chi è in ricerca della propria strada e percorre cammini di discernimento e crescita umana: perché trovino il coraggio di fidarsi di Dio, la costanza nell'ascolto della sua Parola e l'audacia di spendersi per la vera fraternità e la comunione generosa, noi ti preghiamo. **R/.**

Per la nostra Chiesa locale, perché, in occasione della visita pastorale del Vescovo Fernando, si renda attenta alla voce di Dio, prossima a chi è lontano, autentica nella concordia e feconda nel generare vocazioni al servizio di tutti, noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, rendici capaci di scorgere la sua presenza nel quotidiano e di saperne seguire le orme sulla via di un amore generoso e coraggioso. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PRESENTAZIONI DEI DONI

Benedetto sei tu Signore (RN 260) T: A.M. Galliano - M: D. Anselmi - E: Paoline

COMUNIONE

Conoscere Te, Cristo Signore T.: Eugenio Costa; M.: Francesco Meneghella

CANTO FINALE

Quello che abbiamo udito (RN 301) T: A.M. Galliano - M: F. Buttazzo - E: Paoline